

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia per la formazione <i>adeguamento di:</i> <i>Psicologia per la formazione (<a href="#">1424674</a>)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Psychology for professional training
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	W74^2023^PDS0-2023^023091
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	29/03/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	03/04/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	10/10/2022 - 27/01/2010
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	28/01/2010
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.dsu.univr.it/?ent=cs&amp;id=860">https://www.dsu.univr.it/?ent=cs&amp;id=860</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Umane
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia**

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
  - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
  - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
  - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
  - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
  - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
  - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).
- Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:
- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
  - allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
  - allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Formazione e sviluppo delle risorse umane" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In data 25/01/10 sono state consultate le parti sociali (Ordine degli Psicologi del Veneto, SIPLO - Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione, Ufficio Scolastico Provinciale, CGIL) in merito alla proposta formativa del Corso di Studio (CdS) Magistrale interclasse in "Formazione e sviluppo delle risorse umane", classe "LM51-Psicologia" e "LM57-Scienze dell'educazione" degli adulti e della formazione continua, esprimendo condivisione piena degli obiettivi formativi e corrispondenza con le richieste del territorio. In tale incontro viene indicata all'unanimità una posizione favorevole all'istituzione del CdS magistrale in oggetto.

In data 21/11/2012 il Collegio Didattico di "Scienze della formazione nelle organizzazioni" (vedi punto 7 dell'O.d.G. del Collegio Didattico del 21/11/2012 e relativo verbale) nomina una commissione incaricata di raccogliere il parere e le valutazioni circa la necessità dell'attivazione del suddetto CdS magistrale interclasse. La commissione opera con lo scopo di integrare il parere favorevole già espresso dalle precedenti consultazioni con quello di altre realtà sindacali e di servizio competenti in merito a questioni formative e professionali del territorio veronese e della regione Veneto. La consultazione è quindi allargata ad altre organizzazioni con competenze negli ambiti delle finalità espresse dal suddetto CdS interclasse, con l'obiettivo di aggiornare e ampliare il grado di consenso. L'esito di tali consultazioni è pienamente favorevole all'attivazione (vedi lettere di seguito allegate).

Viene attivato, dunque, nell'a.a. 2013/14 il CdS magistrale interclasse LM 51/57 in Formazione e sviluppo delle risorse umane. Dopo l'attivazione, continuano gli incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e viene anche istituito il "Tavolo Permanente Università-Territorio" con lo scopo di dare una forma maggiormente strutturata al dialogo con le parti sociali, garantendone, al contempo, la continuità. Al tavolo partecipano membri del Collegio Didattico e alcuni rappresentanti delle parti sociali.

In data 9/12/2015 il Collegio Didattico nomina una commissione che ha lo scopo di valutare la possibilità di potenziare gli aspetti positivi e migliorare gli aspetti critici del percorso proposto dai due corsi interclasse, L19/24 e LM51/57. In quel contesto si apre una riflessione sulla possibilità di modificare l'ordinamento dei due CdS, anche proponendo il passaggio da interclasse a classe unica, nello specifico "L24-Scienze e tecniche psicologiche" e "LM51-Psicologia", senza tuttavia rinunciare alla specificità della figura professionale attualmente formata, orientata alla formazione. La commissione inizia, su tale progetto, una serie di consultazioni che coinvolgono anche le parti sociali. Di seguito le date di tali consultazioni delle parti sociali:

- 06/09/2016: incontro l'a.d. di UMANA SPA, anche membro del Gruppo del Riesame in rappresentanza del mondo del lavoro;
- 22/10/2016: riunione del Tavolo Permanente Università-Territorio;
- 12/04/2017: incontro con l'Ordine degli Psicologi;
- 26/04/2017: incontro con rappresentanti dei seguenti enti: BERNER; UMANA; Comune di Verona, Servizio Lavoro; Camera di Commercio Verona; Cattolica Assicurazioni.

I dettagli degli esiti delle consultazioni a partire dal 6/09/2016 sono riportati nel quadro A1.B (con i relativi verbali in allegato).

Viene attivato, dunque, nell'a.a. 2018/2019 il CdS magistrale LM51 in "Psicologia per la formazione".

In data 14/09/2022 il Collegio Didattico di 'Psicologia per la formazione' nomina una commissione (costituita dal Presidente del Collegio, dai referenti dei CdS in Psicologia, dalla Presidente della commissione tirocini e da una docente componente di area pedagogica) che ha lo scopo di proporre e portare a regime quanto previsto dai decreti-legge n.554 del 06/06/2022,

n.567 del 20/06/2022, n. 654 del 05/07/2022 della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti".

Nello specifico, la commissione si occupa della 'Laurea abilitante in Psicologia' e norme transitorie, con particolare riferimento a:

- Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo
- Tirocinio Pratico-Valutativo
- Prova Pratica Valutativa
- Disposizioni per il tirocinio post lauream ai fini dell'abilitazione
- Adeguamento della disciplina delle classi L24/LM51

La commissione coinvolge, nella discussione, l'intero Collegio Didattico e le parti interessate/sociali.

Di seguito le date delle consultazioni:

- 20/09/2022: incontro telematico della commissione AQ con l'Ordine degli Psicologi (Presidente Ordine degli Psicologi del Veneto più membri in rappresentanza) e Collegio Didattico. Durante l'incontro è stata presa visione dell'intero quadro normativo, degli interventi richiesti e delle possibili criticità.
- 10/10/2022: incontro telematico della commissione AQ (che include le parti interessate/sociali). Durante l'incontro sono stati presentati e approvati i cambiamenti relativi al piano didattico e alla SUA del corso di studio.

## **Vedi allegato**

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- sentite le relazioni dei Rettori;
- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD che viene allegata al presente verbale;
- tenuto conto del parere espresso in proposito dai Nuclei di Valutazione degli Atenei;
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi e valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto;

all'unanimità, esprime parere favorevole, in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio ex DM 270/2004 - Università degli Studi di Verona:

a. Facoltà di Scienze della Formazione: Laurea magistrale interclasse in "Formazione e sviluppo delle risorse umane" (Classe LM-51 – Psicologia e Classe LM-57 – Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua).

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

#### **Obiettivi formativi specifici**

Il CdS prevede l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche connesse alla psicologia applicata alla formazione e allo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, supportate anche da conoscenze pedagogiche relative alla formazione di individui e gruppi. Nello specifico, il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:

1. un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia, con particolare riferimento a ciò che è rilevante per operare nel campo della formazione e dello sviluppo professionale delle persone nei contesti organizzativi;
2. sviluppare la capacità di analisi delle pratiche lavorative e delle esigenze di formazione e sviluppo di individui, gruppi e organizzazioni con gli appropriati metodi psicologici;
3. sviluppare la capacità di progettare, gestire e promuovere interventi congruenti con le esigenze di individui, gruppi e organizzazioni nei differenti contesti organizzativi;
4. sviluppare la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi attraverso l'uso di appropriati metodi di indagine psicologica;
5. sviluppare la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari.
6. incrementare le conoscenze relative alla legislazione e alla deontologia relative alla professione di psicologo/a.

Tra gli obiettivi specifici vi è anche quello della conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua

madre, con riferimento specifico al "lessico della psicologia".

Lo/La abilitato/a acquisirà competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, con particolare riferimento all'ambito formativo. Sarà, inoltre, possibile l'accesso alla formazione di III livello (specializzazioni e dottorato di ricerca), sia in Italia sia all'estero.

### **Sintetica descrizione del percorso formativo**

Il percorso formativo, gli insegnamenti di settori scientifici disciplinari psicologici e le attività laboratoriali proposte, sono strutturati allo scopo di sviluppare competenze psicologiche professionalizzanti nell'ambito delle tematiche della formazione e dello sviluppo professionale in contesti organizzativi. Sono anche proposti insegnamenti di ambito pedagogico che permettono di integrare le conoscenze e competenze psicologiche con conoscenze metodologico-didattiche relative all'apprendimento in età adulta e alla gestione, analisi e valutazione degli interventi di formazione continua.

Sono previsti 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ovvero attività pratiche contestualizzate e supervisionate, svolti in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università (come da DM 654/22). Tali attività sono finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo/a anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. La formazione relativa al TPV e la sua valutazione è affidata a un tutor che deve essere un/a professionista o un/a docente iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni. Le attività formative e valutative relative al TPV si svolgono in base a quanto previsto per la didattica tutoriale dai regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

Nel percorso formativo è data anche la possibilità allo/a studente/studentessa di scegliere una quota di insegnamenti/laboratori offerti dall'ateneo ritenuti utili al completamento della personale preparazione.

Completano il percorso formativo, un insegnamento relativo ad una lingua della Comunità Europea (diversa dalla lingua madre) a livello B2 e la prova finale.

La presenza di accordi con università straniere per la collaborazione in ambito didattico permette di raggiungere gli obiettivi formativi anche sviluppando parte della propria formazione in contesti universitari internazionali.

In sintesi, il percorso formativo si declina entro tre aree:

1. Discipline psicologiche per la formazione
2. Discipline metodologiche
3. Discipline pedagogiche per la formazione

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Oltre alle conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti, connesse alla psicologia applicata alla formazione ed allo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, il CdS intende perseguire i prefissati obiettivi formativi consentendo l'acquisizione di:

- conoscenze pedagogiche necessarie ad analizzare le caratteristiche dei contesti di intervento secondo una prospettiva comparativa volta a valutare la pertinenza, l'adattabilità e la trasferibilità dei principi formativi/educativi anche in contesti internazionali;
- saperi relativi agli organismi internazionali e alle politiche per l'apprendimento negli adulti;
- pratiche didattiche, della loro interpretazione e traduzione in ambito formativo.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Attraverso il percorso proposto, lo/la abilitato/a nel presente CdS è in grado di:

- comprendere i principi noti sottostanti ai processi di pensiero, ragionamento, problem solving e decision making che indirizzano la condotta di singoli e gruppi;
- conoscere i meccanismi neuropsicologici alla base dei processi di interazione sociale;
- conoscere i principali metodi di ricerca, così come le tecniche di raccolta e di analisi dei dati (qualitativi e quantitativi) utilizzati in ambito psicologico e formativo;
- conoscere i criteri relativi agli stati psicologici di emergenza vissuta da singoli e gruppi;
- acquisire un quadro delle principali teorie psicologiche di riferimento e i relativi costrutti connessi con il tema delle attività formative per adulti;
- conoscere in modo critico la prospettiva psicologica circa la relazione esistente tra fattori individuali, socioeducativi, emotivi e culturali;
- sviluppare un sistema integrato di conoscenze relative ai processi relazionali e di gruppo in ambito organizzativo e sociale;
- conoscere le problematiche delle persone al lavoro nei contesti organizzativi, padroneggiare gli strumenti di analisi delle pratiche formative, approfondire le caratteristiche di contesti ed interventi di formazione e sviluppo anche in una prospettiva comparativa e pedagogica;
- conoscere una lingua della Comunità Europea (diversa dalla lingua madre), livello B2.

L'acquisizione di conoscenza è un obiettivo conseguito principalmente attraverso gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e il tirocinio pratico valutativo (TPV).

Il conseguimento dei risultati è verificato:

- attraverso l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- tramite la valutazione di esperti/supervisori/tutor durante l'attività di tirocinio TPV.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Attraverso il percorso proposto, lo/la abilitato/a nel presente CdS è in grado di:

- applicare i principi noti sottostanti ai processi di pensiero, ragionamento, problem solving e decision making che indirizzano la condotta di singoli e gruppi;
- applicare i principali metodi di ricerca, così come le tecniche di raccolta e di analisi dei dati (qualitativi e quantitativi) utilizzati in ambito psicologico e formativo;
- proporre interventi attivi relativi agli stati psicologici di emergenza vissuta da singoli e gruppi;
- adoperare le principali teorie psicologiche di riferimento e i relativi costrutti connessi con il tema delle attività formative per adulti;
- applicare in modo critico la prospettiva psicologica circa la relazione esistente tra fattori individuali, socioeducativi, emotivi e culturali;
- mettere in pratica le conoscenze relative ai processi relazionali e di gruppo in ambito organizzativo e sociale;
- adoperare tecniche per intervenire sulle problematiche relative alle persone al lavoro nei contesti organizzativi, utilizzare strumenti di analisi delle pratiche formative, intervenire in contesti di formazione e sviluppo anche in una prospettiva comparativa e pedagogica.
- utilizzare una lingua della Comunità Europea (diversa dalla lingua madre), livello B2.

La capacità applicativa è un obiettivo conseguito principalmente attraverso gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e il tirocinio pratico valutativo

(TPV).

Il conseguimento della competenza applicativa è verificato:

- attraverso l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- tramite la valutazione di esperti/supervisor/tutor durante l'attività di tirocinio TPV.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Lo/La abilitato/a in psicologia sarà in grado di integrare conoscenze teoriche e applicative e disporrà degli strumenti per formulare giudizi e prendere decisioni responsabili, nei contesti in cui lo/la psicologo/a opera, con consapevolezza rispetto agli aspetti legislativi e di deontologia professionale, nonché rispetto alle implicazioni psico-socio del suo operato. Al raggiungimento di questi risultati concorrono le attività didattiche/laboratoriali proposte, lo studio personale e di gruppo (supportato anche dal tutorato assicurato dal Collegio Didattico) e il tirocinio pratico valutativo (TPV).

Il conseguimento dei risultati è verificato attraverso:

- l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- la valutazione, ad opera del tutor, delle competenze acquisite durante il TPV.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Lo/la abilitato/a in psicologia è in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace le conoscenze, gli obiettivi, le scelte e le ragioni di queste, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono le attività didattiche/laboratoriali proposte, lo studio personale e di gruppo (supportato anche dal tutorato assicurato dal Collegio Didattico) e il TPV.

Il conseguimento dei risultati è verificato attraverso:

- l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- la valutazione, ad opera del tutor, delle competenze acquisite durante il TPV.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Lo/la abilitato/a è in grado di sviluppare un piano di apprendimento continuo, usando strumenti di riflessione e di analisi dell'esperienza, elaborando un proprio piano di sviluppo professionale e culturale.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono le attività didattiche/laboratoriali proposte, lo studio personale e di gruppo (supportato anche dal tutorato assicurato dal Collegio Didattico) e il TPV.

Il conseguimento dei risultati è verificato attraverso:

- l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- la valutazione, ad opera del tutor, delle competenze acquisite durante il TPV.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

#### **Titolo di studio**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

#### **Requisiti curricolari**

Per l'ammissione si richiede:

- il possesso di almeno 80 crediti formativi universitari (CFU) nei settori M-PSI;
- il possesso di almeno ulteriori 10 crediti formativi universitari nei settori M-PSI, M-PED, M-FIL, SPS;

#### **Competenze linguistiche**

È richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera certificata mediante un esame nei settori scientifici disciplinari L-LIN o con un attestato di livello di competenza linguistica B1 o superiore.

#### **Verifica della personale preparazione**

Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente.

Con riferimento al comma 7 art.2 del DI 654/2022, in mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste in un elaborato individuale, di ricerca teorica e/o empirica, che testimoni la padronanza delle teorie e delle tecniche relative a uno o più ambiti del CdS.

In sede di discussione il/la laureando/a espone oralmente e discute, davanti ad una apposita commissione nominata, l'elaborato scritto al fine di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi qualificanti del CdS. L'elaborato è redatto autonomamente dallo/a studente/studentessa, sulla base di linee guida deliberate dal CdS. Lo/La studente/studentessa sceglie il tema dell'elaborato assieme al/alla docente referente. Il/La docente referente è disponibile, su richiesta dello/a studente/studentessa, a supervisionarne periodicamente il lavoro, ma non assume la funzione di valutatore e non approva preventivamente l'elaborato, che è presentato autonomamente dallo/a studente/studentessa alla già citata commissione.

Gli esami finali comprendono lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV, che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del/la candidato/a per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo/a.

## **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Per risolvere la segnalazione sul totale (max) di 120 crediti pari ai crediti per il conseguimento del titolo e per sistemare l'ampiezza di un range (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione), sono stati fatti alcuni aggiustamenti sugli intervalli degli ambiti delle attività caratterizzanti.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Abilitato/a in Psicologia. Il Corso di Studio abilita alla professione di Psicologo/a (Albo A) con un orientamento alla Psicologia per la formazione</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  La professione di psicologo/a comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, secondo quanto indicato dall'art. 1 della legge 56/1989. Lo psicologo/a si serve del colloquio clinico e dei propri strumenti diagnostici (test e altri metodi standardizzati) per valutare comportamento, personalità, processi cognitivi, emotivi e intrapsichici, opinioni e attitudini, bisogni e motivazioni, interazione sociale e idoneità psicologica per compiti e situazioni. L'abilitato/a in questo CdS potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità sia nella creazione di ambienti formativi, sia nella progettazione, realizzazione e valutazione di interventi volti alla formazione delle persone nelle organizzazioni, all'orientamento professionale, allo sviluppo di competenze, alla gestione delle diversità.
<b>competenze associate alla funzione:</b>  Le competenze associate alla funzione professionale del/della abilitato/a psicologo/a sono definite in modo condiviso in accordo con l'associazione unitaria europea di tutte le associazioni professionali psicologiche (EFPA: <a href="http://www.efpa.eu">www.efpa.eu</a> ), e sono schematicamente associate a 6 categorie funzionali: Specificazione degli obiettivi, Analisi, Sviluppo, Intervento, Valutazione, Comunicazione. Questo specifico Corso di Studi, orientato alla formazione dell'esperto in Psicologia per la formazione, mira a creare le competenze psicologiche necessarie per la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità di individui e gruppi nei contesti organizzativi, e per la promozione del benessere di individui, gruppi e organizzazioni. In accordo con le competenze associate alla funzione professionale dello psicologo, riferendosi alla specificità della figura professionale formata attraverso questo CdS, si definiscono le seguenti competenze specifiche: 1. padronanza critica dei principali modelli teorici in psicologia, con particolare riferimento ai modelli che permettono di interpretare determinanti personali e relazionali dei comportamenti, delle sensazioni/percezioni e di pensieri/ragionamenti di individui e gruppi in contesti organizzativi; 2. capacità di utilizzare le adeguate metodologie utili all'analisi dei dati e alla conseguente progettazione, realizzazione e valutazione di interventi volti alla formazione e allo sviluppo di individui e gruppi in contesti organizzativi, anche in situazioni di emergenza; 3. capacità di analisi delle relazioni interpersonali, dei contesti organizzativi e delle pratiche lavorative per rilevare esigenze di apprendimento orientate al miglioramento, alla qualificazione e all'innovazione per un intervento psicologico efficace in azienda; 4. capacità di gestione di processi organizzativi complessi, per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone all'interno delle organizzazioni; 5. competenze pedagogiche e metodologico-didattiche relative all'apprendimento in età adulta e alla gestione e analisi degli interventi di formazione continua.
<b>sbocchi occupazionali:</b>  Lo/La abilitato/a con questo profilo potrà svolgere le sue funzioni in differenti contesti: 1. istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private di produzione e servizi; 2. enti ed agenzie formative, enti convenzionati e cooperative coinvolti nella produzione ed offerta di servizi nell'ambito sociale, educativo e dell'assistenza; 3. organizzazioni ed enti non-profit, associazioni, istituzioni e servizi scolastici. 4. psicologo libera professione.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)</li><li>• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li><li>• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)</li><li>• Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)</li><li>• Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)</li><li>• Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)</li><li>• Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)</li></ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• psicologo</li></ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	18	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18	24	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	18	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	60 - 84
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 18
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	9	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

<b>Totale Altre Attività</b>	40 - 59
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	112 - 161

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini****Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 03/04/2023